

NUMERO UNICO - GIUGNO 2013



# EDICOLANDIA junior



Scuola Primaria Statale  
"Giovanni XXIII"  
ISTITUTO COMPRENSIVO  
POLO I  
Nardò (LE)

## UN CAPOLAVORO DA 5 VELE



**S.O.S.  
AMBIENTE**

**LA LETTURA  
FA VOLARE**

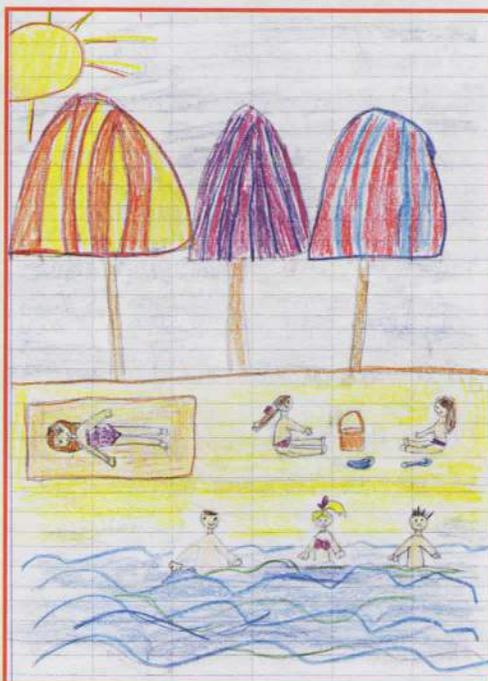
**IL TRENO  
DAL FASCINO SENZA TEMPO**

**Casa degli  
Antenati**

Il mare e la costa di Nardò affascinano sin dai tempi dell'uomo primitivo che tra le grotte del Parco di Porto Selvaggio si è fermato e ha lasciato segni della sua presenza. Mare cristallino, sorgenti d'acqua dolce, fondali spettacolari, grotte sottomarine ed emerse, costa frastagliata e incorniciata da una verde e ricca vegetazione, torri d'avvistamento ritornano ad essere premiati con l'importante riconoscimento delle 5 vele nella Guida Blu di Legambiente 2013. Nardò è una delle quattro località pugliesi promosse da Legambiente che offrono vacanze da sogno e di qualità. La Puglia è la seconda regione d'Italia con il maggior numero di località a 4 e 5 vele (si contano 11 località premiate), preceduta solo dalla Sardegna con 18 località riconosciute. È stato premiato l'impegno della città per proteggere e far conoscere il mare e le bellezze del paesaggio. Il Comune ha preparato il piano delle coste: sono state previste zone adatte per realizzare lidi, piste ciclabili, anche nel Parco di Porto Selvaggio.

Questo traguardo raggiunto è una speranza per i bambini di oggi e del futuro che possono vivere e giocare nella natura incontaminata e nel mare pulito. L'inquinamento è il nemico del mare, dell'uomo e delle piante. Sapere che il posto dove si vive è considerato una delle meraviglie d'Italia rende orgogliosi ma anche responsabili di mantenere questo difficile e importante premio.

*Michele Coppa*

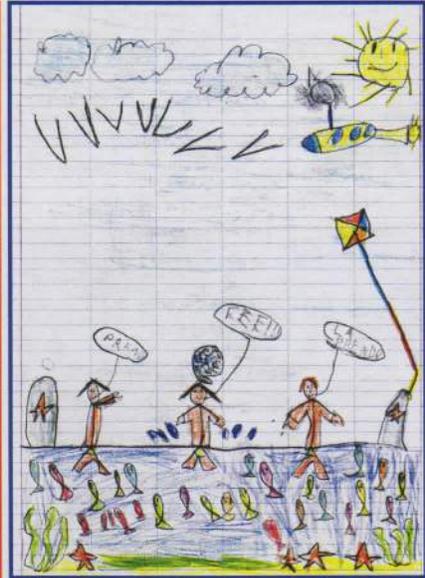
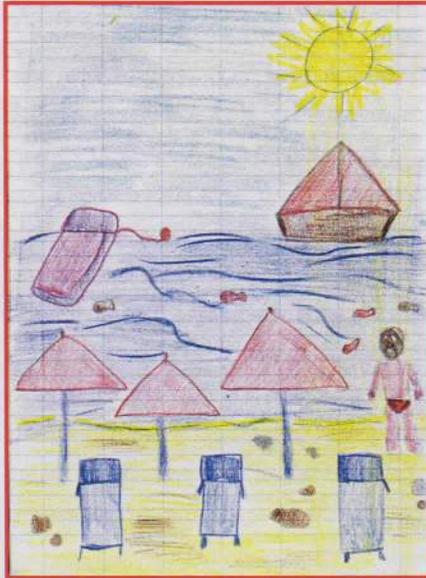




## IL MIO POSTO BELLISSIMO

C'è una grande spiaggia con tanti ombrelloni colorati. Gioco sulla sabbia con palette e secchiello insieme a mia sorella. Tanti bambini nuotano nell'acqua azzurra. Mia madre prende il sole, stesa sull'asciugamano. **Martina Pellegrino**

C'è la spiaggia pulita, il mare è trasparente e ci sono tanti piccoli pesci che nuotano a riva. Lontano si vedono gli scogli piccoli che fuoriescono dall'acqua e sembrano piccole isole nere. Il cielo è azzurro e il sole splende alto dietro le nuvole passeggere. I gabbiani felici volano a caccia di cibo e un elicottero arriva da lontano per salutare noi bambini che giochiamo in acqua e facciamo volare gli aquiloni. **Antonio Boccarella**



Appena finisce la scuola, con la mia mamma andiamo, più di un pomeriggio, a fare il bagno alla spiaggetta di Santa Caterina. Il cielo è azzurro come il mare. La spiaggia è pulita e ogni tanto c'è qualche sassolino di colore marrone e grigio che io raccolgo e butto in acqua. Sulla spiaggia ci sono le sdraio blu e gli ombrelloni rossi. Le persone si rilassano al sole. L'acqua è sempre limpida e spesso i pesciolini di tanti colori passano vicino ai nostri piedi. Non vedo l'ora di tornare a Santa Caterina. **Giorgio Tedesco**

### Il mare

Quanto mi piace il mare:  
c'è un'isola  
c'è la sabbia bagnata  
c'è una conchiglia rigata.  
Ci sono le onde  
che mi sollevano  
come braccia morbide.  
C'è il sole che scotta  
c'è la spiaggia affollata.  
Tra poco l'estate sarà passata  
e il momento del mare  
si potrà solo ricordare.  
**Andreina Giuranna, Vittoria Rizzo,  
Giorgio Tedesco, Elio Carafa**

### Al mare

Ascolto il mare blu  
che nasconde il fondale giù.  
Vedo il vento leggero  
che colora l'acqua e il cielo.  
Accarezzo l'onda pungente  
che schizza parole alla gente.  
**Edoardo Spagna, Manuel Russo**

### Luce del giorno

Luce di qua,  
luce di là,  
raggi di sole d'oro fino,  
piovon piovon nel mattino.  
Raggi di sole oro puro  
piovon piovon sul giorno futuro.  
Raggi di sole d'oro lucente  
piovon piovon sulla gente.  
**Giorgia De Carlo, Anastasia Colazzo, Alessandra Di Gesù**



## Dolce Dormire

### PECHÈ SI DORME?

Il sonno è sempre stato importante nella vita di una persona. I bambini appena nati trascorrono quasi l'intera giornata a dormire, quelli più grandicelli dormono dieci ore al giorno. Ma anche per i ragazzi e gli adulti il sonno continua ad essere indispensabile per vivere bene. Quando non esistevano i termosifoni, né l'elettricità gli uomini si alzavano con il sole e si coricavano al tramonto perché nella giornata avevano bisogno del calore e della luce del sole per riscaldarsi e per lavorare. Perciò ogni sera il nostro corpo si ricorda che è ora di andare a dormire e ci dà il segnale del sonno.

### Le sorprese del mare

Ascolto  
il suono magnifico del mare  
che ad ogni nota  
mi fa sentire speciale.  
Vedo una conchiglia  
che nell'acqua oscilla:  
-Che meraviglia!  
Accarezzo l'azzurro paradiso  
che ad ogni schizzo  
mi regala un sorriso.  
**Luciano Schirinzi, Fabrizio Vernich**

### I doni del mare

Le onde del mare  
mi parlano  
e mi danno felicità.  
La sabbia bagnata  
mi accarezza  
e mi avvolge.  
Le conchiglie  
ondeggiando  
e mi aspettano.  
I delfini  
si rincorrono  
e mi chiamano.

**Giovanni Sasso, Giorgia Muci**



## Il Re di Maggio

### A CHE SERVE DORMIRE?

Durante il giorno si svolgono attività (giochi, studio) che fanno consumare tanta energia. Per questo bisogna mangiare ma occorre anche dormire tanto per riposarsi da tutte queste attività. Quando arriva il momento del sonno il corpo comincia a mandare dei segnali: si sbadiglia, si avverte di colpo la stanchezza, la testa sembra pesante, si toccano i capelli, si strofinano gli occhi. Durante la notte accadono tantissime cose: il cervello mette ordine a ciò che si è imparato, i capelli e le unghie crescono.

La mattina, grazie al riposo notturno, ci si sente bene, rilassati, riposati per riprendere una nuova giornata.

Benedetta Filograna, Vittoria My, Federica Pellegrino



Maggio è il mese dei bachi da seta. Brutti, verdi e insignificanti appena nati, filano intorno a sé un caldo bozzolo e si addormentano. Dormono un bel po' di tempo e quando si svegliano rosicchiano il bozzolo ed escono alla luce del sole, trasformati in splendide farfalle.

### IL CAMBIAMENTO DEL BRUCO

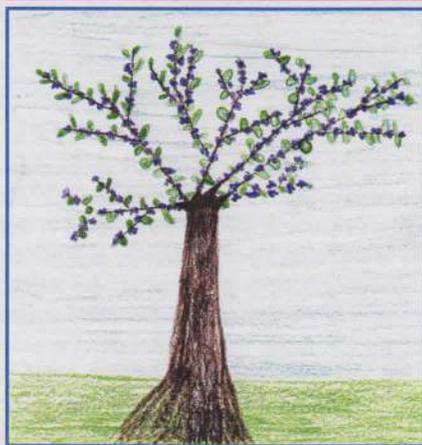
Dalle piccole uova nascono bruchi minuscoli. Si cibano di foglie fresche di gelso. Crescono man mano. Dopo un mese, dalla bocca, fanno uscire la bava che si avvolge, come un gomitolo, intorno al bruco, costruendo il bozzolo. La bava è il filo di seta. Il bruco che ha costruito la "casetta-bozzolo" si chiama crisalide. Più tardi dal bozzolo uscirà una splendida farfalla. La farfalla femmina farà le uova da cui usciranno i nuovi piccoli bruchi.

## DOLCE DORMIRE

### IL SONNO

Il sonno è importante per stare bene e per recuperare le energie necessarie per vivere la propria giornata. Ma, per dormire bene, l'ambiente del sonno deve essere silenzioso e buio. L'ora del risveglio al mattino deve essere rispettata, è utile mantenere lo stesso numero di ore di riposo notturno. Tutto questo permette di affrontare con uguale impegno le giornate. Alcune situazioni possono impedire di dormire bene. La temperatura troppo alta della camera disturba il sonno. Infatti, i termosifoni delle stanze da letto vengono programmati ad una temperatura più bassa del resto della casa. I rumori dell'ambiente devono essere evitati perché non permettono di fare un sonno tranquillo e profondo. Se si ha fame è difficile prender sonno, perciò per poter dormire bisogna aver cenato. Buona regola è anche non bere troppo perché molti liquidi potrebbero disturbare il sonno. I bambini dovrebbero imparare ad addormentarsi da soli, senza l'aiuto dei genitori. Però, prima di coricarsi non dovrebbero compiere azioni che li agitano, come vedere film o cartoni, fare attività sportiva. Alcuni cibi, certe bevande gassate, il tè e la cioccolata contengono una sostanza (la caffeina) che rende nervosi ed agitati. Perciò, diverse ore prima di andare a letto, non vanno consumati gli alimenti che disturbano il sonno.

Antonio Boccarella, Edoardo Spagna



### DIMMI CHE COSA TI PORTA

Vien l'autunno sospirando.  
Sospirando alla tua porta.  
Le tue foglie via ti porta!  
E l'inverno vien tremendo.  
Vien tremando alla tua porta.  
Il riposo lui ti porta!  
Primavera vien danzando.  
Vien danzando alla tua porta:  
Tanti gelsi lui ti porta!  
E l'estate vien cantando.  
Vien cantando alla tua porta.  
Tra i rami uccelli ti porta!

PAGINE DI CLASSE



PAGINE DI CLASSE



## S.O.S. AMBIENTE

### RIFIUTI IN SCENA

con "Giardini di plastica" della Compagnia Koreja



Il teatro è buio e tre attori interpretano dei bambini che giocano con i rifiuti. Gli spettatori guardano interessati lo spettacolo. Ad ogni scena fanno applausi e risate. Ci sono tanti elementi che sorprendono: luci, musiche, fumo, raggi, fari, vestiti fosforescenti, bolle di sapone, strisce luminose. Sul palco si muovono extraterrestri, fate, cacciatori di farfalle bambini a scuola.

Il pubblico rimane a bocca aperta per gli effetti speciali. Ogni cosa delle scene è stata realizzata con rifiuti di ogni

tipo. Tanti oggetti da scartare sono diventati costumi ed elementi di scena originalissimi. Sono stati utilizzati: bicchieri, cannuce, tappi, carte, palette e guanti. Gli spettatori fanno a gara per riconoscere i rifiuti trasformati.

Questo spettacolo è una lezione di ecologia: invita a non sprecare i materiali, a non inquinare, a differenziare i rifiuti e a creare nuove cose con gli oggetti scartati!

PAGINE DI CLASSE

### OGNI COSA AL SUO POSTO

Ogni giorno le famiglie producono tanti rifiuti. Perché questi rifiuti vengano riciclati è necessario mettere ogni cosa nel contenitore giusto, a seconda del materiale di cui è fatta.

Vengono chiamati rifiuti secchi riciclabili: il vetro, la carta, la plastica, l'alluminio. Gli oggetti composti da questi materiali, quando vengono scartati e separati, possono essere riutilizzati per fare altro vetro, altra carta, altra plastica. I rifiuti mischiati vanno nei cassonetti. I resti di cibo, invece, come bucce della frutta, gusci di uova, fondi di caffè, residui di pulizia delle verdure devono essere raccolti in particolari cassonetti. Questa parte di rifiuti, chiamata "umida", può essere portata agli impianti di formazione del compost, sostanza trasformata in terra buona per il giardino e la campagna. Perciò, se si fa la raccolta differenziata dei rifiuti e si mette ogni cosa al suo contenitore, non si sprecano materiali che altrimenti finirebbero buttati e abbandonati nelle discariche.

Oggi più che mai è importante che in ogni paese e in ogni città si faccia la raccolta differenziata dei rifiuti. In questo modo possiamo riciclare ciò che buttiamo e mantenere più pulito l'ambiente.

**Michela Manieri, Martina Pellegrino,  
Sara Carafa, Andreina Giuranna,  
Alessandra Di Gesù**

### L'UOMO E L'AMBIENTE

L'uomo, da sempre, modifica l'ambiente che lo circonda, per viaggiare meglio, per avere campi da coltivare, per costruire case. A volte, però, le sue azioni per migliorare le condizioni di vita, peggiorano l'ambiente. Le città, le fabbriche, le navi scaricano nel mare sostanze velenose che fanno morire tanti pesci e uccelli. Queste sostanze inquinanti, a volte, fanno crescere esageratamente le alghe che tolgono l'ossigeno che serve agli organismi acquatici. Il taglio degli alberi delle grandi foreste, gli incendi assorbono l'ossigeno dell'aria e la temperatura dell'ambiente diventa più alta. Le automobili e i camini delle ciminiere scaricano nell'aria vapori e fumi inquinanti che fanno male alle persone, in particolare ai bambini e agli anziani. Il terreno viene avvelenato dai rifiuti delle discariche, dagli scarti delle industrie e dagli insetticidi usati in campagna. Non possiamo continuare ad inquinare l'ambiente, è necessario che tutti si accorgano che la natura è un bene prezioso che deve essere rispettato e protetto.

**Filippo De Benedittis, Totò De Cupertinis**

### LO STATO DI SALUTE DELL'AMBIENTE

Gli elementi naturali del nostro pianeta sono in cattivo stato di salute.

**L'aria** sta diventando irrespirabile, soprattutto nelle grandi città, dove le tante industrie e i tanti veicoli che circolano sulle strade scaricano gas inquinanti. L'anidride carbonica, che si trova nei nostri cieli grigi, è uno dei gas dannosi perché provoca una condizione atmosferica, chiamata "effetto serra", che rovina e fa aumentare la temperatura terrestre. Mentre le sostanze usate nei frigoriferi e nelle bombolette spray rovinano la fascia che protegge la Terra dai raggi dannosi per la vita (l'ozono dell'atmosfera).

**L'acqua** dei fiumi, dei laghi, dei mari è inquinata dalle sostanze scaricate da alcune fabbriche e dai centri abitati. Anche le navi danneggiano il mare. Il petrolio crea sull'acqua una specie di pellicola che non fa passare la luce e l'ossigeno. Questa condizione rovina tutti gli organismi marini.

**Il terreno** è inquinato dai rifiuti che non si disciolgono, dai veleni abbandonati nelle discariche e dagli insetticidi usati in campagna per coltivare le piante.

**GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA**

Proprio per diminuire e ricordare i danni causati all'ambiente, il 22 aprile in tutto il mondo si festeggia la Terra. Questa giornata è stata inventata trenta anni fa da un senatore degli Stati Uniti che era preoccupato per l'inquinamento e la salute delle piante e degli animali. Da allora tutti si impegnano a proteggere e rispettare il pianeta, pensando e proponendo soluzioni per riparare i danni e fermare l'inquinamento.

**Elio Carafa, Fabrizio Vernich**



## Terra mia

Senti Terra mia  
ti vedo soffrire  
per i rifiuti da smaltire:  
plastica, carta a non finire  
pile, sigarette e lattine  
fumi e scarichi inquinanti  
fanno male a te e a tutti quanti.

Quando si potrà fermare  
questa corsa al rifiuto da buttare?  
Non ci saranno prati verdi da toccare  
né spiagge pulite da popolare.  
L'uomo non ti rispetta  
e va fermato in tutta fretta.  
Basta con le cose da scartare  
è ora di imparare a riciclare!

Elio Carafa, Sara Carafa

## BUSTE PARLANTI

Difendi la Natura. Non lasciare in giro questo sacchetto.

Sono il tuo shopper di plastica porto le tue spese  
accompagno i tuoi rifiuti.

Amami! Non abbandonarmi dove capita sono  
nelle tue mani.

Rispetta l'Ambiente!

Chi ama lo sport ama l'Ambiente!

Un sacco per te. Un sacco per l'Ambiente!

Impatto zero!

Aiutiamo il mondo!

Il sacchetto di plastica nemico dell'Ambiente!

Ogni anno vengono consumati nel mondo da 500  
a 1200 miliardi di sacchetti e usati per una  
media di 10, 20 minuti.

Partecipa alla settimana nazionale "Porta la  
sporca"! Bandisci i sacchetti "usa e getta"! Non  
sprecare risorse preziose. Basta un gesto sem-  
plicissimo: per gli acquisti porta sempre con te  
borse riutilizzabili!

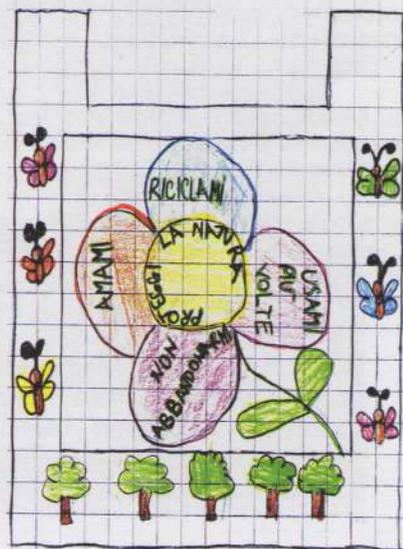
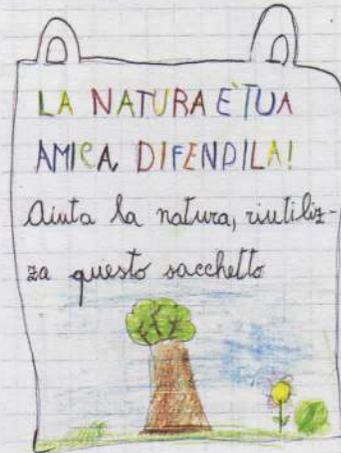
Unisciti a noi! Rifiuta, Riduci, Riusa, Ricicla!

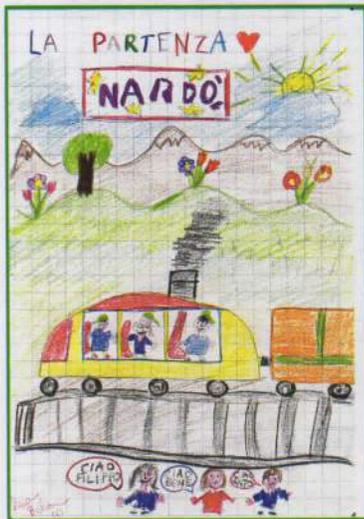
Il mio utilizzo evita il consumo di materie più  
utili e preziose se lasciate alla Natura.

Non inquinare e non sviluppare sostanze o gas tossi-  
ci anche se bruciato.

Sono riciclabile al 100%.

PAGINE DI CLASSE





# IL TRENO DAL FASCINO SENZA TEMPO

Siamo in treno per la prima volta con i compagni e le maestre. C'è poca gente, tutti siamo seduti sui sedili dello scompartimento. Il forte rumore delle rotaie copre quasi il gran vociare dei bambini. La maestra ci chiama: -Venite a vedere la cabina dei comandi! A piccoli gruppi ci rechiamo alla testa del treno. La cabina è piccola ma da qui si vede tutto il paesaggio e si capisce come cammina il treno. Ecco il macchinista che guida. Davanti ai vetri ci sono i binari lunghissimi come serpenti. Il treno sembra andare in un baleno. Ai lati dei finestrini gli alberi, i muretti a secco e le case scorrono come immagini di un film. Dalla cabina dei comandi sembra di catturare con gli occhi l'intero paesaggio.

## La biblioteca magica

Conosci la biblioteca magica?  
C'è il libro di avventure  
che non ci fa avere paure.  
C'è un libro di animali  
che ci mette le ali.  
C'è il libro di dinosauri  
che ci fa tornare indietro nel tempo  
e ad ogni pagina io rallento.  
C'è il libro con i fumetti  
che ti fa i dispetti.  
Conosci la biblioteca magica?  
In ogni scansia  
troverai la giusta via  
per risolvere con una pozione  
di ogni storia la conclusione.

Antonio Boccarella

## Le storie

Le storie profumano di fantasia  
portano il pensiero via.  
I protagonisti si muovono  
in luoghi senza tempo,  
le scene si inseguono  
in un momento.  
Sulle pagine si fanno capriole,  
noi bambini sogniamo con le parole.  
Verso il finale aumenta l'attenzione  
si fanno ipotesi di conclusione.  
Ma il libro non si può scoprire  
all'ultima pagina dovrai finire.  
Così la storia potrai gustare  
e subito un'altra ne vorrai cercare.

Michele Coppa

## Il libro

Se un libro fosse fatto di formaggio  
ogni mattino farei un assaggio.  
Se le scansie fossero di tonno  
le guarderei con mio nonno.  
C'è un libro dell'orrore  
che mi fa fermare il cuore,  
c'è il libro di poesia  
che ad ogni verso mi porta via.

Giovanni Sasso

## In biblioteca

Se la biblioteca fosse una cioccolateria  
da lì non andrei più via.  
Se le scansie fossero di riso soffiato  
tra i pianetti perderei il fiato.  
Se i libri fossero di gelatina  
li gusterei di prima mattina.



Ma le parole dei libri sono una favola bella  
che io spalmo sul cuore come fosse nutella.

Luciano Schirizzi, Federica Pellegrino

## Le parti del libro

Un libro è formato da una serie di fogli stampati della stessa misura, contenenti testi, foto e immagini, cuciti insieme e racchiusi da una copertina. La copertina può essere di carta o di cartoncino, opaca, lucida o plastificata. Mantiene tutte le pagine attaccate e protegge il libro. Sulla copertina c'è scritto il titolo del libro, il nome dell'autore e la casa editrice. La costola o dorso è la parte della copertina che si vede quando un libro è appoggiato su uno scaffale. Mantiene i fogli attaccati alla copertina. Sulla costola è riportato il titolo e il nome dell'autore del libro.

PAGINE DI CLASSE



## Notte in biblioteca

La bibliotecaria Alessandra ci fa vedere il libro delle ombre al buio. Sono seduto a terra e vedo animali che saltano dal libro. Ci sono: la volpe, il riccio, il lupo e la lepre. Sembrano strani animali che mi guardano. C'è un gran silenzio, si sentono solo le parole di Alessandra che risuonano nel vuoto della sala. Noi bambini sembriamo personaggi del libro insieme agli animali.

Totò De Cupertino

## Tanti t

L	Sec
I	Tas
B	Pop
R	Car
I	Sag

EDICOLANDI

PAGINA 6-



Le **Ferrovie del Sud Est** fanno parte di una società che possiede 474 km di linee ferroviarie in quattro province della Puglia, collegando fra loro le città di Bari, Taranto e Lecce. Dopo quella statale è la più estesa rete ferroviaria italiana. Le FSE raggiungono i comuni delle province di Brindisi e di Taranto e si estendono da Gagliano del Capo, vicino a Santa Maria di Leuca, sino a Bari. Nel Salento la ferrovia è spesso chiamata con il nome di Littorina che è poi il soprannome delle antiche automotrici diesel. Slogan: *"I clienti e le persone la nostra missione" - "Il biglietto si paga...ma l'avventura è gratis"*.

**PAGINE DI CLASSE**



# LA LETTURA FA VOLARE



## Tipi di libri

plastici
cabili
up /A tre D
onati
omati



Centro Servizi Culturali e Bibliotecari di Nardò



# EDICOLANDIA Junior

PAGINA 8

## SCUOLA



### Cos'è la maestra?

La maestra è un usignolo  
quando l'ascolto  
mi fa sognare.  
La maestra è un'aquila reale  
quando vola nelle storie  
mi fa pensare.  
La maestra è una regina  
rallegra i miei pensieri  
di ogni mattina.  
La maestra  
è la penna che ricorda,  
è la voce che t'aiuta,  
è l'affetto che riscalda.  
La maestra  
apre la mente e il cuore.

*Benedetta Filograna, Vittoria  
My, Antonio Boccarella,  
Jacopo Gaballo*

### La scuola

La scuola nostra  
è un quadro giocoso  
né quadrato né tondo  
dove imparo com'è il mondo.  
È una finestra gigante  
a cui s'affaccia  
il diligente ed il birbante:  
c'è il compagno scherzoso  
e quello permaloso,  
la bambina intelligente  
e quella ubbidiente.  
Tutti trovano la giusta via  
per studiare in allegria.

*Michela Manieri, Sara Carafa,  
Aurora Mannino, Giulia Napoli*

### TANTI COLORI E TANTI SIGNIFICATI

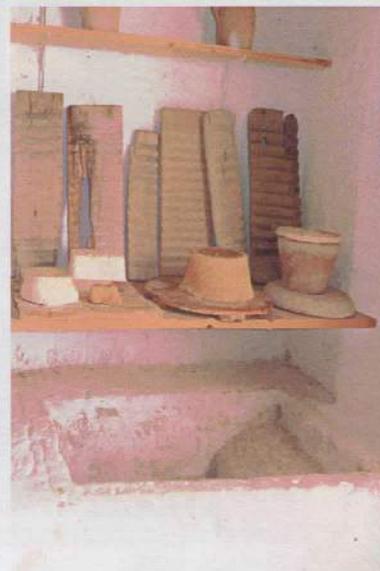
Il blu per gli americani esprime tristezza profonda, per noi italiani invece fa sognare. Infatti, la maglietta della squadra di calcio della nazionale è azzurra. Il verde è un colore sacro per i musulmani. Per altri è il colore della povertà. Il rosso, per molti, è il colore della speranza e della libertà. Ad altri il rosso mette paura perché ricorda il sangue. Il bianco, in molti Paesi, è il colore del matrimonio. Invece, in altre parti del mondo, in Asia, il bianco è il colore del lutto e si usa quando muore qualcuno.

*Giorgia De Carlo, Anastasia Colazzo*

## Casa degli Antenati

### IL BUCATO DI UNA VOLTA

Una volta fare il bucato era un'operazione molto faticosa e lunga. Si faceva ogni quindici giorni o una volta al mese. Occorrevano molta acqua e braccia forti per strofinarlo e lavarlo. Prima di fare il bucato la biancheria veniva posta nella pila e strofinata con acqua e sapone. La massaia appoggiava e strofinare i panni "sullo stricaturu" o "llavaturu", che era una tavola rettangolare con scanalature. In mancanza della pila si usava il "limbo", un contenitore d'argilla pitturato all'interno. I panni ben strizzati, dopo, venivano messi nel "cofano", un vaso d'argilla con un'apertura larga e un forellino di scolo in basso. Nella parte più alta del "cofanu" si sistemava un rettangolo di stoffa chiamato "cinniraturu" che conteneva la cenere bianca, di legno d'ulivo. Sopra veniva versata l'acqua bollente che arrivava nei panni impregnata di cenere. Poi, l'acqua che scendeva del forellino di scolo, veniva raccolta nei "limbi" e ribollita.





## LA PIANTA PER IL LUMINO

La "Ballotta acetabulosa" è una pianta con steli pelosi, foglie ovate e fiori violetti, con calici che si aprono in fuori a coppe. Il frutto di questa pianta era usato come stoppino nelle lampade ad olio, quando non esisteva l'energia elettrica. Il peduncolo conteneva due o tre piccolissimi semi neri che si facevano uscire stropicciandoli tra il pollice e l'indice. Rimasto vuoto, il peduncolo si comportava come una cannucchia d'aspirazione dell'olio. Rimaneva a galla sulla superficie dell'olio con il peduncolo rivolto verso l'alto, dopo di che si accendeva. Finché c'era olio nel bicchiere lo stoppino aveva la fiamma e faceva luce, ma non si consumava. Quando l'olio terminava si rovinava e doveva essere sostituito. Questi stoppini vegetali non facevano fumo, non emanavano odore e potevano rimanere accesi per molte ore di continuo. La lampada era un bicchiere di vetro a forma di campana rovesciata. Ora quel tipo di lampada non si usa più perché è stata sostituita dal candelotto rosso più facile da usare.

Ginevra Marangi, Vittoria Rizzo



L'operazione si ripeteva almeno tre volte. La notte si otturava il foro con un tappo di sughero per lasciare i panni in ammollo. La mattina seguente il bucato veniva tolto dal "cofano" e risciacquato nei limboni per due e tre volte. Durante l'ultimo risciacquo si aggiungevano le "palline blu" sciolte nell'acqua per fare più bianco il bucato. L'acqua che usciva dal foro del "limbo", durante l'operazione con la cenere, veniva recuperata e utilizzata per il lavaggio dei capelli, dei piatti, dei panni colorati e dei pavimenti.

Luciano Schirinzi,  
Jacopo Gaballo

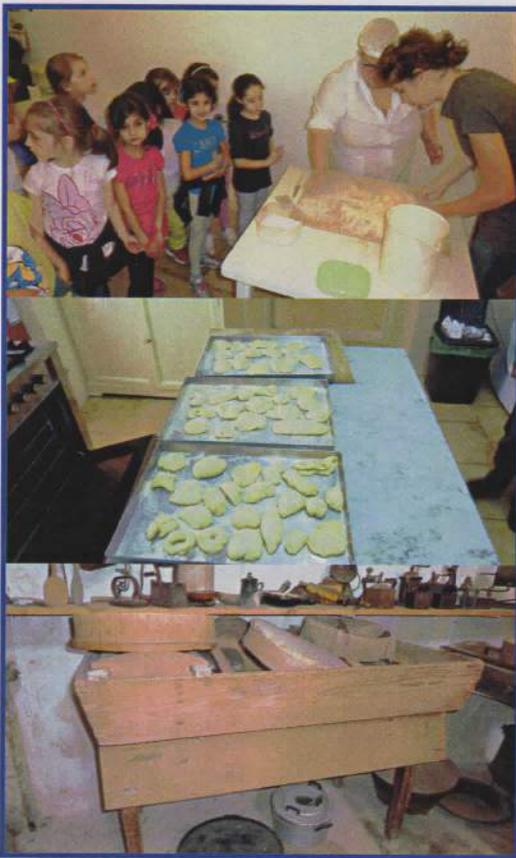
## IL SAPONE FATTO IN CASA

Ingredienti: 1 litro e mezzo di olio d'oliva, soda caustica gr.400, 6 litri d'acqua, farina gr.250.

### Procedimento

Sciogliere la soda a scaglie in tre litri d'acqua, mischiare l'olio in un litro e mezzo d'acqua finché non si ottiene un miscuglio cremoso, sciogliere la farina in un litro e mezzo d'acqua. Unire la miscela dell'olio con il miscuglio della soda ed infine aggiungere l'impasto della farina. Amalgamare il tutto e lasciare riposare. Dopo una settimana il composto sarà diventato sapone.

PAGINE DI CLASSE



## LA SCOPERTA DEL PANE

C'è voluto molto tempo per scoprire che la farina si poteva trasformare in pane. La scoperta di questo alimento è considerata molto importante. Prima della scoperta del grano, i nostri antenati impastavano la polvere di ghiande schiacciate con acqua e cuocivano l'impasto su piani infuocati. La preparazione del pane fu inventata in Egitto. Poi in Grecia aggiunsero all'impasto, fatto con la farina e l'acqua, latte ed aromi. Inventarono, anche, le prime regole per fare il pane. Nel periodo dell'antica Roma il pane diventò il cibo di tutti. Esistevano vari tipi di pane: il pane nero, il pane più bianco e il pane bianco di farina finissima per i ricchi. Il pane era ancora senza lievito. Nel periodo dei castelli, il pane di farina di frumento era dei signori, invece, il popolo utilizzava il farro, l'orzo e la segale che costavano poco. Molto più tardi si scoprì che il lievito di birra e le farine di alta qualità producevano un pane prelibato. Oggi esistono tanti tipi di pane: all'olio, di grano duro, integrale, di semola. Ci sono varie forme e diverse specialità che accompagnano i piatti della cucina italiana.

Giovanni Sasso, Manuel Russo

## CURIOSITÀ SUL PANE

A Roma, vicino alla Porta Maggiore, è possibile vedere uno strano monumento che venne costruito per ricordare i fornai. Si tratta di una specie di Torre formata da tre grandi vasi in cui si lasciava il pane a lievitare. I vasi sono messi gli uni sugli altri e tutta questa struttura ha sopra un dipinto che rappresenta le varie operazioni che subisce il chicco di grano fino a che non diventa pane. La macinatura dei chicchi di grano si faceva con l'asino che girando faceva muovere delle pesanti e grandi pietre. Ai piedi del monumento c'è scritto il nome di Marcus Vergilius Eurysaces che era il fornai ed anche il fornitore di pane a quel tempo. Ancora oggi a Roma esiste una via che fu dedicata proprio al pane. Il nome è "Via Panisperna".

Nel Salento il pane conquista il palato dei turisti ed è realizzato in tanti modi: frisa e friselline, pucce e pucette con olive nere e alla pizzaiola (pomodoro, cipolla peperoncino), panetto di grano duro, pittole o pettole, taralli e tarallini, crostini all'origano.

Michela Manieri, Edoardo Spagna

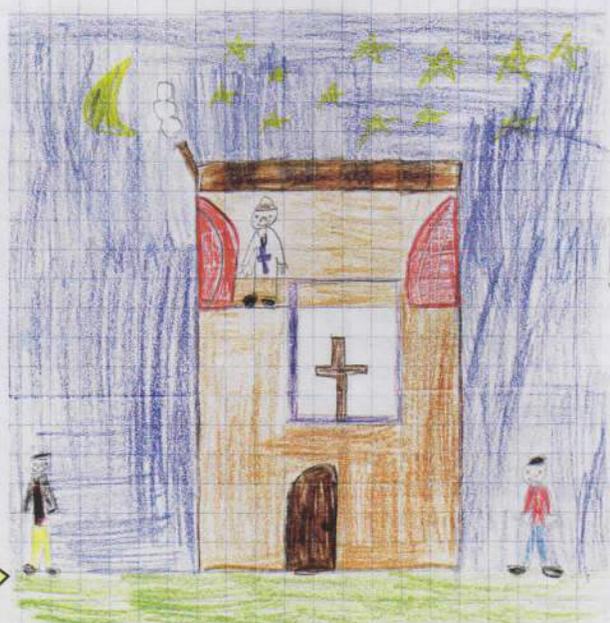


# Vaticano: la scelta!



PAGINE DI CLASSE

Oggi 28 febbraio il Papa  
Benedetto XVI  
(sedicesimo) rinuncia  
ad essere Papa.



Finalmente la fumata bianca. Abbiamo il nuovo Papa. Il 13 marzo è stato eletto il cardinale Jorge Mario Bergoglio che ha scelto di chiamarsi PAPA FRANCESCO

## La mia avventura nell'Inglese

<p>HALLOWEEN PUPPETS</p>	<p>CHRISTMAS BALLS</p>	<p>THE SEASONS MASKS</p>	<p>HAPPY SUMMER HOLIDAYS!!!</p>
<p>MY BODY</p>	<p>TOYS</p>		

PAGINE DI CLASSE



# EDICOLANDIA junior

PAGINA 11

## I GIOCHI e la FAMIGLIA



### I GIOCHI DEI NONNI

I nonni, ai vecchi tempi, si divertivano con giochi semplici. La maggior parte dei giochi si svolgeva all'aperto: strada, cortile e piazze. I bambini e i ragazzi stavano sempre in compagnia. Per giocare usavano cose che si trovavano facilmente, in casa o in campagna: bottoni, sassolini, rami, corda, fazzoletto, fionda, anello, sedie. Alcuni giocattoli erano costruiti in casa: bambole di stoffa, trottole, trenule, cavallo a dondolo. Si facevano tanti giochi divertenti: nascondino, mosca cieca, campana e staccia, tiro alla fune, salto della corda, basticalloi e mentecalesse. I bambini giocavano in famiglia o con gli amici che abitavano vicino casa. Giocare era naturale e divertente. Si facevano tanti amici sinceri.

PAGINE DI CLASSE

#### Festa dei fiori

La primavera è la dolce festa d'amore;  
la primavera ritorna con il tiepido sole.  
Cantano in coro gli uccellini;  
colorati fiori abbelliscono i giardini.  
Si sentono nell'aria azzurra gli odori  
che sussurrano i petali dei fiori:  
regalano la felicità  
in campagna ed in città.  
Ne raccolgo un mazzetto  
per regalarlo con affetto  
alla cara mamma mia  
che mi insegna la giusta via.

Benedetta Filograna, Vittoria My



Tornado ha un anno ed è un cane. È un animale affettuoso e agile a correre. Mi piace andare al parco e giocare con Tornado.

Antonio Boccarella

Pippo è un gatto e ha due anni. È agile a saltare ed è affettuoso con me. Mi piace passare il tempo libero con Pippo.

Giorgio Tedesco



### IL SEGRETO DELLA FAMIGLIA

La famiglia è il primo gruppo nel quale entriamo a far parte quando nasciamo. La famiglia può essere formata da due o più componenti. In famiglia si imparano le prime regole da osservare e si inizia a capire come funziona la vita in gruppo. I genitori rappresentano le persone importanti che guidano la famiglia. Già dai tempi antichi nella famiglia venivano divisi i compiti da svolgere: la donna non faceva mancare nulla ai figli e si preoccupava della casa. L'uomo lavorava fuori casa per guadagnare e mantenere la famiglia. Anche ora nella famiglia ogni genitore ha un compito preciso da svolgere. Però, quando la donna è impegnata nel lavoro, il marito oltre a fare il suo mestiere aiuta nelle faccende di casa e negli impegni dei figli. Quindi i compiti cambiano a seconda del lavoro e del tempo libero dei due genitori. Anche i figli si adattano agli impegni di mamma e papà e accettano di stare con nonni e zii e aiutano in casa.

Giorgio Tedesco, Giorgia Muci

### I giochi del vento

Ascolto il vento  
che soffia, che fischia, che sibila  
e mi piace.  
Osservo il vento  
che muove, che sbatte  
che fa volare  
e mi incanta.  
Sento il vento  
che accarezza, che spinge,  
che insegue e scompiglia  
e mi diverte.

È il vento  
un compagno di giochi.

Federica Pellegrino, Martina Pellegrino

### Il compagno di giochi

Il mio compagno di giochi si chiama Paco ed ha quattro anni. È il mio gatto ed è bravo a saltare sul letto e anche a camminare sui muri alti senza cadere. Con Paco mi piace molto giocare e mi diverto quando lui gioca con i miei stivali.

Benedetta Filograna

### Il gioco del pallone

Quando a calcio vado a giocare  
il mio cuore sembra scoppiare  
per la gioia e l'allegria  
di stare in compagnia.  
Se poi un gol riesco a fare  
il cielo con un dito mi sembra di toccare.

Corro, salto e grido: -Urrà!  
Un abbraccio con i compagni ci sarà.  
Torno a casa stanco ma felice  
con aria sognatrice,  
penso a quando in campo tornerò  
ed un altro gol segnerò.

Edoardo Spagna



Il mio compagno di giochi si chiama Zorba, ha due anni. È un gatto agile, basso, di colore nero, e affettuoso. Con lui mi piace giocare in casa.

Giovanni Sasso



## LE BUONE MANIERE

Non tutti conoscono le buone maniere. Ci sono dei bambini che quando vogliono qualcosa, non chiedono ma pretendono a tutti i costi. Per ottenere quello che vogliono urlando, fanno i capricci, battono i piedi e mettono il broncio. Però quando sono gli altri a chiedere qualcosa a loro, senza troppi complimenti, non sono per niente contenti.

### CONSIGLI PER L'USO

Bisogna capire che tutti hanno il diritto di poter chiedere anche se questo non ci dà la certezza di essere accontentati per forza. Perciò, se si vuole qualcosa, bisogna imparare a domandarla con gentilezza. In questo modo si ha speranza di essere ascoltati e magari accontentati. Se si fanno i capricci si è considerati bambini piccoli, se ci si comporta da prepotenti si viene giudicati bambini maleducati. Se si vuole ottenere qualcosa bisogna ricordarsi di: non pretendere a tutti i costi, non gridare, non essere sgarbato, non piangere; non tenere il muso quando qualcosa non viene data; imparare ad ascoltare chi dice di no e cercare di capire i motivi per cui viene rifiutata qualcosa; essere corretti e ringraziare sempre chi è gentile con noi perché nulla ci è dovuto per forza.

Aurora Mannino, Giulia Napoli

**EDICOLANDIA JUNIOR** è una città in cui il lettore deve entrare, girare, magari perdersi, ma ad un certo punto trovare un'uscita o parecchie uscite. EDICOLANDIA JUNIOR è la possibilità d'aprirsi una strada sulle notizie e scoprire un intreccio, un itinerario, un punto di vista. È un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di riflessioni, di scoperte, di segni di un linguaggio. È una serie di testimonianze, del percorso scolastico, vestite da notizie. Parole e immagini danno vita alla "terra dell'edicola dei ragazzi", un universo comunicativo dal sapore di leggerezza che attiva la fantasia e sviluppa il senso critico.



### EDICOLANDIA Junior - numero unico - giugno 2013

Dirigente Scolastico: Prof. Bruno Tiene

Insegnante responsabile del lavoro didattico: Anna Guido

Altri docenti della classe: Gabriella Muci, Gloria Spagnolo Palma, Flory Romano, Daniela Iaconisi

A cura della classe I sezione C Scuola Primaria "Giovanni XXIII" ISTITUTO COMPRENSIVO 1° POLO Nardò - Lecce

Anno Scolastico 2012/2013

REDAZIONE

### CLASSE I C

Boccarella Antonio, Carafa Elio, Carafa Sara, Colazzo Anastasia, Coppa Michele, De Benedittis Filippo, De Carlo Giorgia, De Cupertinis Salvatore, Di Gesù Alessandra, Filograna Benedetta, Gaballo Jacopo, Giuranna Andreina, Manieri Michela, Mannino Aurora, Marangi Ginevra, Muci Giorgia, My Vittoria, Napoli Giulia, Pellegrino Federica, Pellegrino Martina, Rizzo Vittoria, Russo Manuel, Sasso Giovanni, Schirinzi Luciano, Spagna Edoardo, Tedesco Giorgio, Vernich Fabrizio.